

# «Per ora nessun taglio alle corse Napoli resta uno snodo strategico»



## L'intervista

Moretti rassicura i pendolari:  
ma le modifiche ai servizi  
le decide Palazzo Santa Lucia

«I treni regionali? Al momento non c'è un rischio-tagli». L'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti rassicura i pendolari campani: nonostante la polemica sul maxi-debito della Regione nei confronti del gruppo ferroviario, il nuovo orario di Trenitalia, che verrà presentato giovedì a Roma, non dovrebbe presentare grossi cambiamenti per la Campania.

### I pendolari possono dunque stare tranquilli?

«La programmazione la fa la Regione, che decide su eventuali tagli ai servizi. Noi offriamo tutti i servizi che la Regione ci chiede di fare. Naturalmente, se la Regione ci paga...»

**Qual è il principale motivo di scontro con Palazzo Santa Lucia?**

«Il problema sono i tanti crediti che vantiamo e che sono ampiamente scaduti. Sono una quota importante. Nei mesi scorsi, abbiamo posto la questione sia al governo che alla Regione. Quest'ultima aveva detto una cosa a mio avviso incredibile, e cioè che il contratto di servizio con Trenitalia era da considerarsi nullo. Poi ha parlato di contratto ripristinato. Nel frattempo sono stati nominati due commissari ai trasporti: vedremo cosa succederà. Ma al momento non ci sono rischi di tagli ai treni locali».

### Quali sono gli investimenti che avete in programma?

«Stiamo investendo 1,5 miliardi di euro nell'Alta velocità e 2,5 miliardi nel trasporto regionale, oltre a 5-600 milioni in tecnologia e impiantistica».

### E in Campania?

«Stiamo lavorando sulla Napoli-Bari, per avere una nuova linea che velocizzi i trasporti e che arrivi nel capoluogo campano e non a Caserta, come invece succede oggi. Napoli e Bari saranno collegate in meno di due ore. L'obiettivo è creare un

“tri-polo” del CentroSud, costituito da Roma, Napoli e Bari: una sinergia che avrà una grande importanza strategica. Poi lavoriamo sul nodo di Afragola, fermo restando che la stazione di Napoli Centrale rimarrà il nostro hub principale nel Mezzogiorno». **Proprio ad Afragola, però, i cantieri della nuova stazione sono fermi e le ditte subappaltatrici lamentano di non essere mai state pagate.** «Ad Afragola è fallita l'azienda appaltatrice. Il contenzioso coinvolge quell'azienda e i suoi fornitori. Insomma, noi abbiamo un contraente, ma il rapporto che ha il nostro contraente con i suoi fornitori non ci riguarda». **Come descrive il nuovo Frecciarossa 1000?** «È una perfetta sintesi di green economy e digital economy. È un treno davvero speciale, il più moderno al mondo. Presentarlo a Napoli non è una scelta obbligata, ma voluta, perché Napoli, per la clientela che esprime, è tra le città più importanti per il nostro gruppo».

ma.to.